

CULTURA Le opere degli ospiti di due Comunità alloggio

I “paesaggi emotivi” in mostra al Palazzo delle Opere Sociali

Sarà aperta dal 25 settembre al 1 ottobre presso il Palazzo delle Opere Sociali a Vicenza la mostra “Paesaggi Emotivi – memoria, realtà, desiderio” frutto della creatività degli ospiti della Comunità Alloggio Gardenia 1-2 del “Parco S.Felice” Dipartimento di Salute Mentale Azienda Ulss 6 e della Comunità Alloggio Vallonara della Cooperativa Sociale “Un segno di pace” di Marostica. L'inaugurazione si terrà in piazza Duomo 2 a Vicenza venerdì 25 settembre alle 11 alla presenza del Vescovo Beniamino Pizziol, delle autorità cittadine e sanitarie e di ospiti, operatori e familiari.

Coordinata e organizzata dall'Area Salute Mentale del Consorzio Prisma (che riunisce una sessantina di cooperative sociali vicentine), curata da don Gino Prandina con la collaborazione di Cristina Cazzanello e Alessandra Stefani, (coordinatrici dei due ateliers) e di Sabina Scattola e Leopoldo Francato (psicologi psicoterapeuti responsabili delle comunità), la mostra – che sarà replicata a Marostica in ottobre – raccoglie 43 dipinti che raccontano paesaggi interiori e reali.

«Il panorama emotivo – spiega Prandina - assume le connotazioni di un vero e proprio viaggio interiore raccontato con le immagini interiori dei protagonisti. In tutti i prodotti, freschissimi e trasparenti anche quando raccontino di contorsioni e involuzioni, emerge un'espressione immediata, spontanea, arcaica e



istintiva: è una foto del profondo e una storia che si riannoda nei suoi connotati biografici».

Case, chiese, alberi, campi di fiori, albe, montagne, oasi, arcobaleni, isole, aerei, piogge, il Mar Rosso e le città di Milano e Venezia, ma anche ritratti di persone e di emozioni come la paura: c'è un mondo vasto racchiuso nelle opere degli artisti di questa mostra. Agli operatori delle due comunità alloggio questa esperienza ha dimostrato ancora una volta che «usare l'arte come terapia è l'aiuto che fa sprigionare energie profonde di guarigione», come sottolinea il curatore della mostra.

All'inaugurazione del 25 settembre sarà possibile inoltre assaggiare i dolci creati dal Laboratorio di Cucina “Progetto dolcemente”, che con l'occasione pubblica un piccolo ricettario intitolato ironicamente “Una fame da matti”.